

4 maggio 2022 10:32

Aborto da affermare e difendere. Diritto umano. Il pericolo dell'emulazione Usa

di François-Marie Arouet

**Diritto all'aborto.** Un vento

conservatore (come qualcuno lo chiama) sta arrivando sul Pianeta, e anche in Italia. La potenza di questo vento è in atto alla [Corte Suprema Usa dove, rovesciando una sentenza del 1973](#), verrebbe meno il diritto federale all'interruzione di gravidanza; diritto che già alcuni Stati di quella federazione hanno modificato, limitandolo o abolendolo.

Cose d'America? Certo. E di quell'America che oggi alcuni ritengono ci condizioni meno e di cui abbiamo meno bisogno, salvo poi evocarla quando militarmente (vedi Ucraina) ne abbiamo grande necessità. L'Europa di oggi è diversa da quella degli anni '70 del secolo scorso, quando gli Usa in materia, insieme a Francia e Uk erano riferimento di buona legislazione, di diritto e libertà. L'Europa di oggi, oltre ai colossi francese e britannico, in materia ha anche il colosso tedesco e quasi tutti gli altri Paesi dell'Ue, scandinavi ed ex-Urss in testa (tranne Polonia).

Quindi i fatti d'America li potremmo osservare a distanza senza timore di qualche condizionamento nella nostra legge che - per quanto imperfetta, male applicata e boicottata - riconosce il diritto?

Mai dare per scontato nulla.

Soprattutto in un Paese dove due dei maggiori partiti (Fdl all'opposizione, e Lega al governo), si distinguono per vari tentativi di modifica restrittiva dell'attuale legge, col corollario di iniziative locali di cimiteri per i feti abortiti. Non solo, ma l'Italia di questi due partiti anti-abortisti è quella - Donald Trump, presidente che ha modificato l'attuale Corte Suprema che si accinge alle modifiche di oggi – plaudeva al golpista di Capitol Hill e coglieva ogni occasione per elogiarlo e farsi vedere insieme a lui (1).

L'America, quindi, continua ad essere polo d'attrazione (non ideologico ma opportunistico e da spettacolo) per chi vuole cancellare il diritto d'aborto... e tutto ciò che possa servire per dimostrare di essere "bravi" come gli americani.

Aspettiamoci di tutto

E soprattutto non aspettiamo di vedere che questo "tutto" accada: non trascuriamo di impegnarci perché quando questi partiti avranno i numeri anche in Parlamento abbiano un Paese distratto ed assuefatto all'indifferenza che oggi prevale per il boicottaggio dell'applicazione dell'attuale legge, quella che impone ancora il turismo abortivo in Italia e verso l'estero, nonché l'interruzione di gravidanza clandestina.

La recente iniziativa dell'associazione **Coscioni**, ["Aborto al sicuro"](#), è un campanello d'allarme sullo stato pietoso con cui la legge viene applicata in Italia.

Informare, pretendere il rispetto della legge, denunciare, confrontarsi sono necessità perché, quando gli

emuli dell'anti-aborto Usa si sentiranno più forti per agire in modo più incisivo di quanto già facciano oggi, si trovino una opinione pubblica informata, consapevole e pronta a difendere e applicare il diritto delle donne a disporre del proprio corpo.

E chi, sempre distratto, crede che questo diritto possa essere una questione di donne o marginale (2), è bene ricordare che, tra le altre cose, **il nostro modo di vita libero e democratico, si fonda anche su questo diritto umano.**

1 - proprio come facevano con il russo Vladimir Putin che, “sfortunati” loro, non sembra avere le loro stesse idee sull'aborto.

2 - ci vengono in mente le canzonature e sottovalutazioni che in diversi hanno fatto quando la [Corte Costituzionale ha riconosciuto la libertà di padri e madri per il cognome dei figli](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)